



# CSE SANITÀ

Federazione Professioni Sanitarie,  
Sociali, Tecniche e Amministrative  
**DIPARTIMENTO FEDERALE SPIF**



Roma, 06 luglio 2016,

Al Direttore Generale ASST di Val Camonica

Dr. Raffaello Stradoni

Via Nissolina, 2 – 25043 BRENO (BS)

**protocollo@pec.asst-valcamonica.it**

Questa Organizzazione Sindacale ha chiesto in Regione Lombardia se per la prossima presentazione dei Poas, previsti dalla Lr 23/15, verranno date disposizioni sull'attuazione di quanto previsto dalla legge di riforma all'articolo 7 comma 8 che prevede il superamento degli attuali Sitra, con l'attuazione di quanto previsto dalla legge 251/00, sui Servizi e le Dirigenze di Area.

Ci risulta, infatti, che l'ASST di Val Camonica, da Lei diretta, abbia riconfermato il Sitra con il Decreto n. 278, dell'11 maggio 2016. Questo in vigenza del vecchio Poa dell'Asl Valle Camonica Sebino che faceva unicamente riferimento alla necessità di **coordinare ai fini organizzativi** le varie aree professionali e non certo di dirigerle così come prevede il decreto 278.

Nè ci può chiarire il quadro quanto abbiamo appreso dagli uffici secondo i quali la fretta pare sia stata dettata dall'urgenza di inserire nel "Sitra" anche l'area Sociale. Perché, se è vero che questa è entrata solo nel 2004, con legge n.138, nella 251/00, non Le sarà certo sfuggito il fatto che l'ultimo contratto Stpa, nel mettere a regime le nuove dirigenze di area all'articolo 8, si è riservato, all'articolo 9, di dare la possibilità di creare un Servizio Sociale, con relativa





# CSE SANITÀ

Federazione Professioni Sanitarie,  
Sociali, Tecniche e Amministrative  
**DIPARTIMENTO FEDERALE SPIF**



dirigenza, anche a quest'area ancora priva di una laurea Specialistica, lasciando utilizzare il sistema precedente previsto dal Dlgs 502/92 con incarichi provvisori rinnovabili.

Quanto poi al vostro attuale presunto "Sitra", viste le competenze della Dottoressa Marisa Priuli, che lo dirige, di Dottore Magistrale in Scienze Infermieristiche, altro non è che un Servizio Infermieristico/Ostetrico così come previsto dall'art. n.1-n.7 comma 1 legge 251/00.

Proprio per questo ci si pone il problema se il vostro Decreto, che conferma l'afferenza delle 5 aree della legge di riferimento nazionale, in questa struttura non si configuri come un abuso di potere su Aree non conferite per legge al Servizio Infermieristico. Su questo aspetto stiamo approfondendo la cosa con i nostri Legali.

Né può giovare, il fatto che il Decreto citi la Dgr n. 14049/03, che aveva previsto l'istituzione del Servizio Infermieristico, Tecnico e Riabilitativo Aziendale (S.I.T.R.A.). Ma questo modello, che prevedeva un unico Responsabile per gli operatori di tutti i profili professionali, è da intendersi riferito unicamente alla fase di prima attuazione della Legge n. 251/2000 ed è, ad oggi, definitivamente superato. Lo stabilisce lo stesso articolo sette della 251 sulle "disposizioni transitorie"

Al tempo stesso sarà bene ricordare il DPCM 25-1-2008, sulla normativa concorsuale, per l'assumere i Dirigenti di area, che all'articolo 1, fa esplicito riferimento al possesso della "Laurea Specialistica o Magistrale della classe relativa alla specifica area" per accedere alla Dirigenza dei Servizi di una delle singole aree che si vogliono attivare: infermieristico/ostetrica- riabilitativa- tecnico sanitaria - di prevenzione o sociale.

Ancora più chiaro il successivo articolo 2 che, disciplinando la Commissione Esaminatrice, prevede che vi partecipino "due Dirigenti dell'area delle professioni sanitarie di riferimento". Di tutta evidenza, quindi, che il richiamo al concetto di "specificità" di singola area sia incompatibile con la configurazione di un Dirigente unico per tutti i profili

SEGRETERIA NAZIONALE: C.DA SERRA DEL PANTANO S.N.C. - SITO INTERNET: WWW.SPIF.IT

Emails: [segreteriapresidente@spif.it](mailto:segreteriapresidente@spif.it) – [presidente.spif@pec.it](mailto:presidente.spif@pec.it)

fax 0934 19 73 006 – Tel. 800.910.554





# CSE SANITÀ

Federazione Professioni Sanitarie,  
Sociali, Tecniche e Amministrative  
**DIPARTIMENTO FEDERALE SPIF**



professionali come viene riconfermato nel vostro provvedimento Il tutto senza voler processare le criticità legate ad una prova pratica prevista dall'art. 3.

Per ultimo si ricorda che già la Circolare 15/san del 2005 chiariva come il SITRA si caratterizzasse come coordinamento unitario di tutti i Servizi e le rispettive Dirigenze di Area istituite. In ogni Azienda, quindi, non è legalmente possibile individuare una struttura "SITRA" in assenza delle Dirigenze di Area. Solo eventualmente dopo averle istituite sarà possibile identificarne il coordinatore come responsabile del SITRA.

Tutto questo ci porta a chiederLe un ripensamento e un ritiro del Decreto 278/16, sperando che nella definizione del nuovo POAS la "vexata quaestio" dei Servizi e delle Dirigenze di Area trovi finalmente una soluzione nell'interesse dell'Azienda che non può permettersi continuare a demotivazione la risorsa umana.

Il Presidente Nazionale Spif Ar  
Dott. Antonio G. Cartisano

